

FIRME RICORDO



PASSO CEREDA 2018
DAL 24-06 AL 01-07



IL RE Leone

LIBRETTO DI

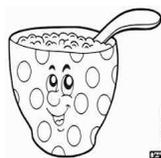
Giornata tipo



Ore 7.30
Sveglia



Ore 15.00
giochi



Ore 8.00
Colazione



Ore 16.30
merenda



Ore 9.00
Preghiere e
Inizio attività



Ore 19.30
cena



Ore 10.30
giochi



Ore 20.30
giochi



Ore 12.30
Pranzo



Ore 22- 22.30
tutti a letto

LUIGI GUIDA SPIRITUALE

ORIANA

NICOLA

DILETTA

TOMMASO

AGATA

LEONARDO

SARA

GIOVANNI

BENEDETTA

LUCA

AURORA

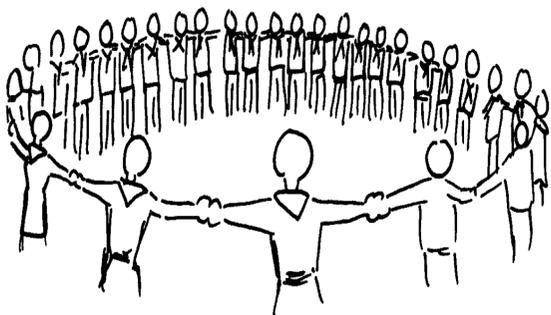
YASMINE



UN RINGRAZIAMENTO PER IL PREZIOSO LAVORO SVOLTO

DA

MATTIA RIZZOTTO E GIORGIA BONATO



**GRAZIE A TUTTI I RAGAZZI
AGLI ANIMATORI
ALLE CATECHISTE E
AI CUOCHI**

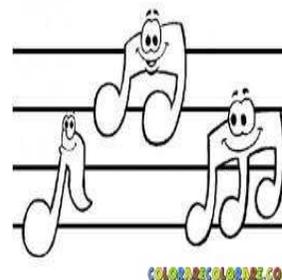
GIAMPAOLO

GIUSY

ITALO

MAURO

UGO



INNO DEL CAMPO

STRADA IN SALITA (The sun)

Ed eccomi qua
senza una meta
senza una strada
senza sapere quanto manca
e dove vado
cosa non vedo
vale così poco questo tempo
se non capisco dove sono
e quello che sento
Ma io so che

**Voglio un sogno
E voglio un senso
Voglio una partita**

**Che mi faccia dare il meglio
Che questa Vita sia la mia strada in salita
Che mi possa guidare
In ciò che amo e così sia**

Ed eccomi qua
ci son passato di nuovo a pelo
come l'ultimo istante in cui cadevo
ad occhi chiusi
quando chiedi e ormai non credi
che ci sarà qualcosa lì per te
ma in fondo è in quel momento che

Voglio un sogno.....

Dì, conosci uomini che senza aver lottato
abbiano donato un senso in più a questa vita?
Conosci sogni degni del nome che gli hai dato
che non ti siano costati in sangue e occhi al cielo?

Ed è così che io credo.

Voglio un sogno.....



Domenica 24 Giugno

Preghiera della sera

Salmo 138

RIT: Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda.

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,
osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.

Sei tu che hai formato i miei reni
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.
Io ti rendo grazie:
hai fatto di me una meraviglia stupenda.

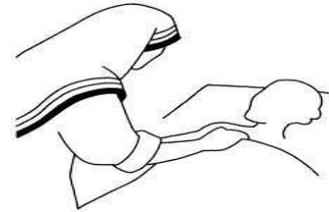
Meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia.
Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
ricamato nelle profondità della terra.



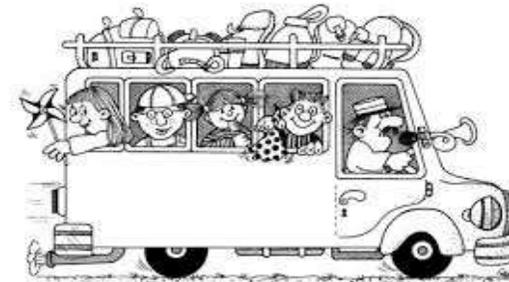
Messaggio di fine campeggio

TROVA IL TEMPO

Trova il tempo di pensare
trova il tempo di pregare
trova il tempo di ridere.
E' la fonte del potere
è il più grande potere sulla terra
è la musica dell'anima.
Trova il tempo per giocare
trova il tempo per amare ed essere amato
trova il tempo di dare.
E' il segreto dell'eterna giovinezza
è il privilegio dato da Dio
il giorno è troppo corto
per essere egoisti.
Trova il tempo di leggere
trova il tempo di essere amico
trova il tempo di lavorare.
E' la fonte della saggezza
è la strada della felicità
è il prezzo del successo.
Trova il tempo
di fare la carità.
E' la chiave del paradiso.



Madre Teresa di Calcutta



Al Signore Canterò

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.
Darà fiducia a chi è stato offeso,
speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame,
libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza,
con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi
ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

PREGHIERA INIZIO CAMPO

Signore, il camposcuola è iniziato,
mi metti in mano un'esperienza nuova.
Sarà bella? Sarà noiosa? Sarà utile?
Non lo so ancora.
Però sono certo che molto dipende da me!
Questo fammelo capire...
Perché spesso rischio di aspettarmi tutto dagli altri;
tutto da te.
Fammi sentire responsabile di quello che faccio.
Tu che hai creato l'uomo senza chiedergli il permesso
ti sei però subito legato le mani
e non gli puoi fare niente se non lo vuole.
Signore, aiutami a spalancare gli occhi
per vedere dove mi trovo e chi avrò vicino.
Signore, aiutami a drizzare bene le orecchie
per raccogliere tutte le voci
che la vita mi invia
e rispondere con coraggio e fantasia.



Lunedì 25 Giugno

“Vivere insieme l'avventura nel rispetto delle regole”

Preghiera del mattino

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Signore all'inizio del giorno

T. mi ricordo dell'amore che hai per me.

Salmo 118

Cosa deve fare l'uomo
per mantenersi buono?
Deve custodire la parola del Signore.
Per questo ti cerco con tutto il cuore,
aiutami a ricordare i tuoi saggi consigli.
Per non offenderti, Signore,
voglio conservare nel cuore
le tue parole.
Sei buono, Signore,
mostrami la tua volontà.
Ho scoperto che trovo la gioia più vera
nel seguire la tua legge.
Voglio meditare i tuoi comandamenti
badare alle tue indicazioni.
Guidami sui tuoi sentieri, Signore,
mi venga in aiuto la tua mano.



Dall'aurora al tramonto

**Dall'aurora io cerco te
fino al tramonto ti chiamo
ha sete solo di te
l'anima mia come terra deserta**

Non mi fermerò un solo istante
sempre canterò la tua lode
perché sei il mio Dio
il mio riparo
mi proteggerai
all'ombra delle tue ali.

Dall'aurora ...

Non mi fermerò un solo istante
io racconterò le tue opere
perché sei il mio Dio
unico bene
nulla mai potrà
la notte contro di me.

Dall'aurora ...



TU SEI

Tu sei la prima stella del mattino,
Tu sei la nostra grande nostalgia,
Tu sei il cielo chiaro dopo la paura,
dopo la paura d'esserci perduti
e tornerà la vita in questo mare.

**Soffierà, soffierà, il vento forte della vita,
soffierà sulle vele e le gonfierà di te.
Soffierà, soffierà, il vento forte della vita,
soffierà sulle vele e le gonfierà di te.**

Tu sei l'unico volto della pace,
Tu sei speranza nelle nostre mani,
Tu sei il vento nuovo sulle nostre ali,
sulle nostre ali soffierà la vita
e gonfierà le vele per questo mare.



Dal Vangelo secondo Matteo (22,34-40)

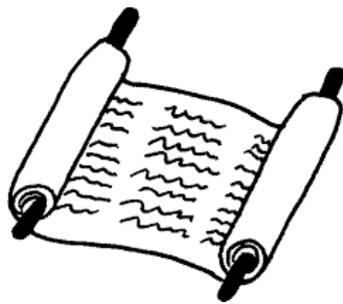
³⁴Allora i farisei, avendo udito che egli aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme ³⁵e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: ³⁶"Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?". ³⁷Gli rispose: "*Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.*" ³⁸Questo è il grande e primo comandamento. ³⁹Il secondo poi è simile a quello: *Amerai il tuo prossimo come te stesso.* ⁴⁰Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti".





Preghiera finale

*Signore,
rendimi docile alla tua Parola.
Il tuo progetto d'amore
sia il cammino della mia vita.
Conducimi per mano,
Gesù, parola del padre,
Via, Verità, Vita.*



COM'È BELLO

**Com'è bello, come da gioia
che i fratelli stiano insieme.**

È come unguento che dal capo discende,
giù, sulla barba di Aronne. (2x)

E' come unguento che dal capo discende,
giù, sugli orli del manto. (2x)

Come rugiada che dall'Ermon discende,
giù, sui monti di Sion. (2x)

Ci benedica il Signore dall'alto:
la vita ci dona in eterno. (2x)



VIENI SPIRITO, FORZA DALL'ALTO

Vieni Spirito,
forza dall'alto, nel mio cuore
fammi rinascere, Signore, Spirito (2v)

Come una fonte vieni in me.
come un oceano vieni in me.
come un fiume vieni in me.
come un fragore vieni in me.

Come un vento vieni in me.
come una fiamma vieni in me.
come un fuoco vieni in me.
come una luce vieni in me.

Con il tuo amore vieni in me.
Con la tua pace vieni in me.
Con la tua gioia vieni in me.
Con la tua forza vieni in me.



“Il cimitero degli elefanti”

Lo zio Scar, perfido e cattivo, fa sapere a Simba che esiste un posto pericoloso e proibito situato fuori dalla terra del branco. Simba, incuriosito dalla notizia, cerca Nala, sua compagna di giochi e insieme decidono di andare a cercare il cimitero degli elefanti.

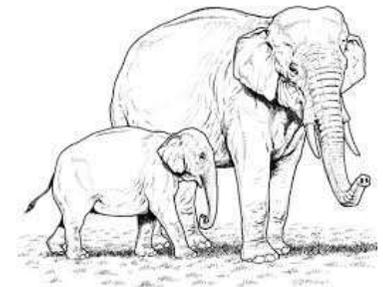
Zazu, fedele aiutante di Mufasa, li segue, ma dopo un po' perde di vista i due cuccioli. Loro, intanto, arrivati al cimitero, esplorano il luogo giocando fra le carcasse degli animali.

All'improvviso, come dal nulla, appaiono le iene, stupide e cattive, assoldate da Scar per uccidere i due leoncini.

E tutto questo sarebbe accaduto se Mufasa, avvertito da Zazu, non fosse arrivato in tempo: lottando contro le iene le fa fuggire.

Mufasa però rimprovera Simba per aver disubbidito e per non avere rispettato le regole del branco. Simba chiede perdono al padre e spiega che con il suo comportamento voleva dimostrare tutto il suo coraggio.

Mufasa accarezza il suo cucciolo dicendogli che ha sbagliato e di cercare in futuro di imparare dal suo errore.



Martedì 26 Giugno

“Dio ci conosce da sempre -Imparare a Ri-Conoscere se stessi ”

Preghiera del mattino

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Signore all'inizio del giorno

T. mi ricordo dell'amore che hai per me.

Salmo 42

Ti affido la mia vita, Signore,
prendine tu le difese:
liberammi dal male.
Tu che difendi i deboli
perché mi abbandoni
e mi ritrovo così triste?

Manda la tua verità e la tua luce:
Guidami sulla tua strada
perché desidero tanto incontrarti.
Verrò al tuo altare, da te,
Dio della mia gioia e della mia festa,
e canterò con tanti fratelli.

Perché dunque sono così avvilito
e continuo a lamentarmi?
Spera in Dio,
vedrai lo potrai lodare ancora!
Perché è il tuo Salvatore.



Canti vari

ALLELUJA, DIO HA VISITATO IL SUO POPOLO

Alleluia! Alleluia, Alleluia, Alleluia!

**Dio ha visitato il suo popolo
ha fatto meraviglie per noi, Alle - lu - ia!**

Gli occhi dei ciechi vedono la luce,
gli orecchi sordi odono la voce:

Dio ha fatto meraviglie per noi,
Dio ha fatto meraviglie per noi! RIT.

I cuori spenti vibrano d'amore, i volti tristi splendono di gioia,
Dio ha fatto meraviglie per noi. (2v.) RIT.

Le bocche mute cantano in coro e mani stanche ritmano la lode,
Dio ha fatto meraviglie per noi (2v.) RIT.

Il lieto annuncio ai poveri è portato, la vera pace ai popoli è donata,
Dio ha fatto meraviglie per noi (2v.) RIT.

I corpi infermi trovano salute, i piedi zoppi danzano a festa,
Dio ha fatto meraviglie per noi (2v.) RIT.

Oggi i bambini entrano nel regno, i peccatori tornano al Signore,
Dio ha fatto meraviglie per noi (2v.) RIT.

Canti utili per la preghiera

Preghiera del mattino

CANTIAMO TE

Cantiamo te, Signore della vita:
il nome tuo è grande sulla terra,
tutto parla di te e canta la tua gloria.
Grande tu sei e compi meraviglie: tu sei Dio.

Cantiamo te, Signore Gesù Cristo:
Figlio di Dio venuto sulla terra,
fatto uomo per noi nel grembo di Maria.
Dolce Gesù, risorto dalla morte, sei con noi.

Cantiamo te, Amore senza fine:
tu che sei Dio, lo Spirito del Padre,
vivi dentro di noi e guida i nostri passi.
Accendi in noi il fuoco dell'eterna carità.



Dal primo libro di Samuele (16, 1-13)

¹ Il Signore disse a Samuele: "Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da Iesse di Betlemme, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re". ²Samuele rispose: "Come posso andare? Saul lo verrà a sapere e mi ucciderà". Il Signore soggiunse: "Non temere, io ti farò conoscere quello che dovrai fare e ungerai per me colui che io ti dirò". ⁴Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato e venne a Betlemme; gli anziani della città gli vennero incontro trepidanti e gli chiesero: "È pacifica la tua venuta?". ⁵Rispose: "È pacifica. Invitò anche Iesse e i suoi figli. ⁶Quando furono entrati, egli vide Eliab e disse: "Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!". ⁷Il Signore replicò a Samuele: "Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore". ⁸Iesse chiamò Abinadab e lo presentò a Samuele, ma questi disse: "Nemmeno costui il Signore ha scelto". ⁹Iesse fece passare Sammà e quegli disse: "Nemmeno costui il Signore ha scelto". ¹⁰Iesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a Iesse: "Il Signore non ha scelto nessuno di questi". ¹¹Samuele chiese a Iesse: "Sono qui tutti i giovani?". Rispose Iesse: "Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge". Samuele disse a Iesse: "Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui". ¹²Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: "Alzati e ungi: è lui!". ¹³Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.



CANTI

“E un bel giorno ti accorgi che esisti”

Rafiki, il vecchio saggio, accarezza la testa di Simba, poi rompe il frutto sacro e col suo succo bagna la testa del piccolo, poi raccoglie un pugno di polvere e lo spande sul leoncino.

.....Eeeetciù ! Lo starnuto di Simba fa sorridere il leone e la leonessa.

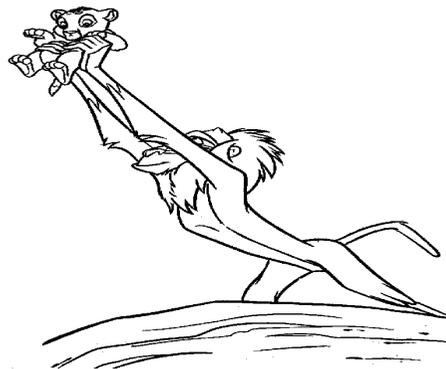
Rafiki si sporge sulla rupe dei Re dei re e con un gesto solenne mostra dall’alto il leoncino alla folla degli animali commossi.

“Ecco il vostro principe” – annuncia e la folla gioiosa lo acclama.

Ma Scar, fratello di Mufasa, per gelosia, non ha partecipato alla cerimonia.

Da tempo sognava di diventare re e per questo odia Simba, legittimo erede al trono.

Scar è ipocrita e malvagio e farà di tutto per riprendersi ciò che crede suo.....



LE TUE MERAVIGLIE

**Ora lascia, o signore, che io vada in pace,
perché ho visto le tue meraviglie.
Il tuo popolo in festa per le strade correrà
a portare le tue meraviglie!**

La tua presenza ha riempito d'amore
le nostre vite, le nostre giornate.
In te una sola anima,
un solo cuore siamo noi:
con te la luce risplende,
splende più chiara che mai! **Rit.**



La tua presenza ha inondato d'amore
le nostre vite, le nostre giornate,
fra la tua gente resterai,
per sempre vivo in mezzo a noi
fino ai confini del tempo:
così ci accompagnerai. **Rit.**

Canto della notte

Re La Re

Vogliamo salutare il dì che muore

Mi- Sol Re La Re

e chiedere perdono al Creatore.

**E pace e pace e pace a voi lasciamo
salute e pace a voi che tanto amiamo;**

E pace e pace e pace a chi è turbato
al povero al viandante e all'ammalato;

**E pace e pace in terra e pace al mare
e pace a chi è lontano ha da viaggiare;**

E noi che restiamo qui con il pensiero
al Dio che ci fa suoi nel suo mistero

Preghiera della notte

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Alle tue mani mi affido

T. Custodiscici in questa notte

Ascolto il mio cuore in silenzio...

- Prima di tutto RINGRAZIO per le cose belle di oggi;

- CHIEDO PERDONO per le relazioni vissute male e ciò che ho fatto di brutto.

Salmo 131

Signore, se tu sei con me,
sento che il mio cuore è capace di amare,
il mio occhio guarda tutti con simpatia.

Sai, Signore, non mi agito
se non ho questo e quello:
dentro di me tutto è calmo,
sento pace e serenità.

Quando tu sei con me,
mi sembra di essere un bambino
che ha appena preso il latte dalla mamma:

s'addormenta tranquillo
tra le sue braccia!



Preghiera finale

Ti cerco, Signore
desidero incontrarti.
Dammi la tua luce.
Possa vedere la strada giusta
e donami la forza
per camminare sui tuoi sentieri.
Spero in te,
mio unico consolatore.



Mercoledì 27 Giugno

“Dio ci conosce da sempre - Imparare a conoscere gli altri”

Preghiera del mattino

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Signore all'inizio del giorno

T. mi ricordo dell'amore che hai per me.

Salmo 83

Come è bella la tua casa, Signore!

Amo stare in tua compagnia.

Infinita è la mia gioia

nel pensare che vivo con te.

I passeri trovano una casa,
la rondine un nido per i piccoli:
io non sono meno fortunato
perché posso abitare con te.

Beato chi ti loda,
beato chi a te s'avvicina
e in te trova forza.

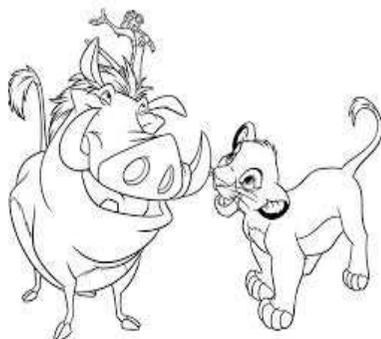
Perché chi vive con te
è capace di trasformare
in un luogo piacevole
perfino una valle di lacrime.

Signore, nostro rifugio e nostra forza,
un giorno passato in tua compagnia
vale di più che mille vissuti altrove.

È davvero una gioia grande
stare nella tua casa,
godere della tua amicizia!



www.dizionariocolorgratis.it



“Il Cerchio della Vita”

E' una bella mattina di primavera. Fin dalle prime luci dell'alba gli animali si sono messi in cammino verso la Rupe dei Re. Ci sono tutti: gli elefanti, le giraffe, le scimmie, le gazzelle, le zebre.....

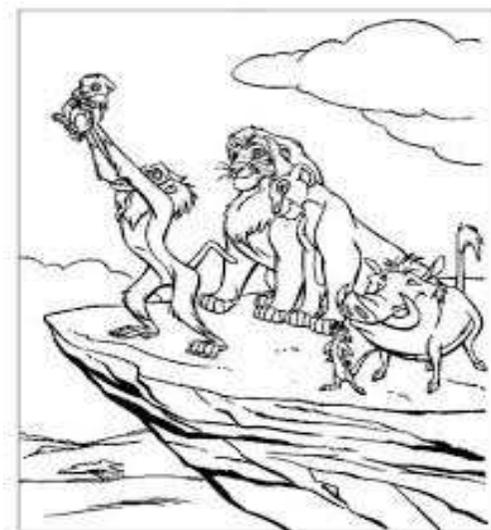
Nessuno vuole mancare all'importante cerimonia che celebrerà il saggio babbuino Rafiki.

Si tratta di un grande evento: il re Simba e la regina Nala hanno dato alla luce un principino. Il vecchio babbuino guarda il cucciolo poi, con un gesto antico di millenni, lo cosparge di polvere.

Il leoncino fa un sonoro starnuto. Suo padre e sua madre sorridono.

Davanti alla folla commossa Rafiki innalza il piccolo al cielo: “Ecco il vostro nuovo principe”annuncia solennemente.

E l'urlo di gioia del grande popolo della savana saluta il figlio del re.



3. Tutto il creato, benedica il Signore:

celebratelo nei secoli.

Cieli dei cieli, benedite il Signore: *celebratelo...*

Sole e luna, benedite il Signore: *celebratelo...*

Piogge e rugiade, benedite il Signore: *celebratelo...*

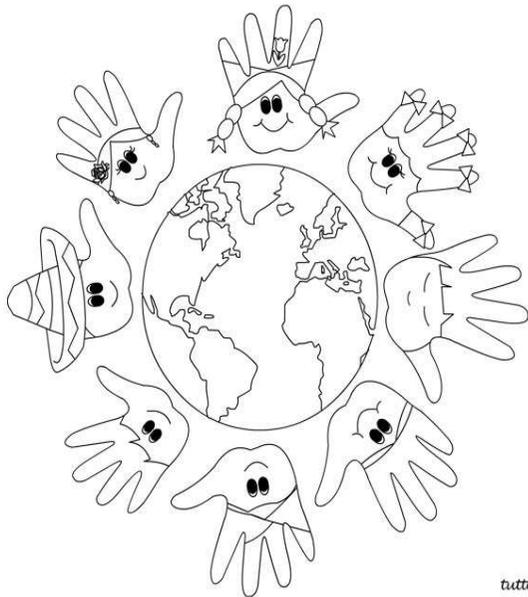
Monti e vallate, benedite il Signore.

Fiumi e sorgenti, benedite il Signore.

Freddo e calore, benedite il Signore.

Alberi e frutti, benedite il Signore.

Alleluia! Alleluia! Alleluia! Alleluia! (2v)



tuttodisegni.com

Dal libro del Siracide (6, 5-17)

5

Una bocca amabile moltiplica gli amici,
una lingua affabile le buone relazioni.

⁶Siano molti quelli che vivono in pace con te,
ma tuo consigliere uno su mille.

⁷Se vuoi farti un amico, mettilo alla prova
e non fidarti subito di lui.

⁸C'è infatti chi è amico quando gli fa comodo,
ma non resiste nel giorno della tua sventura.

⁹C'è anche l'amico che si cambia in nemico
e scoprirà i vostri litigi a tuo disonore.

¹⁰C'è l'amico compagno di tavola,
ma non resiste nel giorno della tua sventura.

¹¹Nella tua fortuna sarà un altro te stesso
e parlerà liberamente con i tuoi servi.

¹²Ma se sarai umiliato, si ergerà contro di te
e si nasconderà dalla tua presenza.

¹³Tieniti lontano dai tuoi nemici
e guardati anche dai tuoi amici.

¹⁴Un amico fedele è rifugio sicuro:
chi lo trova, trova un tesoro.

¹⁵Per un amico fedele non c'è prezzo,
non c'è misura per il suo valore.

¹⁶Un amico fedele è medicina che dà vita:
lo troveranno quelli che temono il Signore.

¹⁷Chi teme il Signore sa scegliere gli amici:
come è lui, tali saranno i suoi amici.



“Hakuna Matata”

Simba ha camminato tutta la notte; ora il sole gli brucia le zampe e crolla sfinito a terra. Nel silenzio della foresta si sentono dei fruscii; sono due strani animali, un facocero di nome Pumba e una mangusta di nome Timon. I due si avvicinano al cucciolo esclamando: “Ma quello è un cucciolo di leone, cosa ci fa così lontano dalla sua terra ?”

I due continuano: “I leoni mangiano quelli come noi”.

Il facocero però, avvicinandosi a Simba, si rende conto che non può fare alcun male e dice all’amico: “E’ così piccolo.

Ha bisogno di aiuto, portiamolo con noi, lo cureremo e lui diverrà nostro amico.”

Infatti Simba, grazie alle attenzioni dei nuovi compagni, si rimette in forze e rimane nella foresta con loro.

Ha imparato anche il loro motto: “Hakuna Matata” che vuol dire: vivi la tua vita senza pensieri.

E Simba l’ha imparato così bene che è diventata la sua parola d’ordine. Simba si comporta come Timon e Pumba e mangia quello che mangiano loro.

Grazie ai suoi nuovi amici sta imparando di nuovo a ridere e a dimenticare il suo immenso dolore



Sabato 30 Giugno

“Il Cerchio della Vita”

Preghiera del mattino

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Signore all’inizio del giorno

T. mi ricordo dell’amore che hai per me.

Dal Cantico di Daniele (3,57-88.56)

1. Popoli tutti, benedite il Signore:

cantatelo nei secoli.

Giovani e vecchi, benedite il Signore: ***cantatelo...***

Voi che credete, benedite il Signore: ***cantatelo...***

Voi che ignorate, benedite il Signore: ***cantatelo...***

Voi sacerdoti, **benedite il Signore.**

principi e giusti, **benedite il Signore.**

Giudici al mondo, **benedite il Signore.**

Genti tutte, **benedite il Signore.**

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia! (2v)

2. Opere tutte, benedite il Signore:

lodatelo nei secoli.

Il nostro corpo, benedica il Signore: ***lodatelo...***

Ciò che germoglia, benedica il Signore: ***lodatelo...***

Frutti dell’uomo, benedite il Signore: ***lodatelo...***

Semi buoni, benedite il Signore.

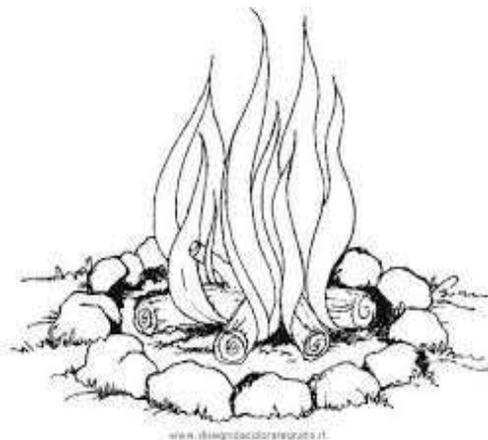
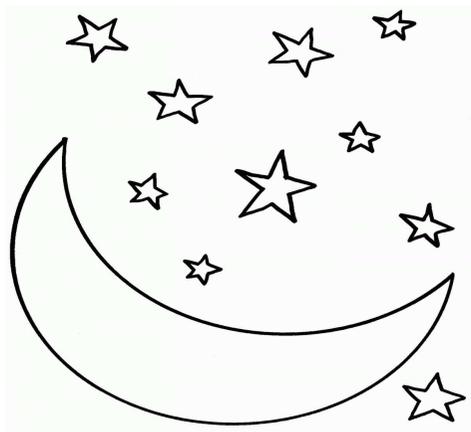
Strade dell’uomo, benedite il Signore.

Luci ed ombre, benedite il Signore.

L’intelligenza, benedica il Signore.

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia! (2v)

VEGLIA



Giovedì 28 Giugno

Arrivare alla meta costa fatica.....l'importante è non mollare mai

Preghiera del mattino

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Signore all'inizio del giorno

T. mi ricordo dell'amore che hai per me.

Salmo 90

Tu che abiti accanto al Signore
e dimori alla sua ombra
abbi il coraggio di dire:
«Mio rifugio e mia forza,
mio Dio, in te la mia fiducia».

Egli ti libererà dalle difficoltà,
dalle ansie delle preoccupazioni,
ti aiuterà con il suo amore,
ti difenderà da ogni pericolo.

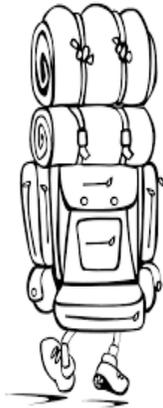
Abbi la forza di guardare al Signore,
vedrai come si può vincere il male.



DISEGNA IL TUO ALBERO DELLA VITA

Custodirà i tuoi passi
perché non abbia ad inciampare.
Il Signore annuncia:

«Io salverò il mio amico
perché si è affidato a me,
lo riempirò di gioia
perché mi hai chiamato per nome.
Mi invocherà ed io gli risponderò
e starò accanto a lui nelle difficoltà,
gli farò compagnia
e godrà della mia salvezza



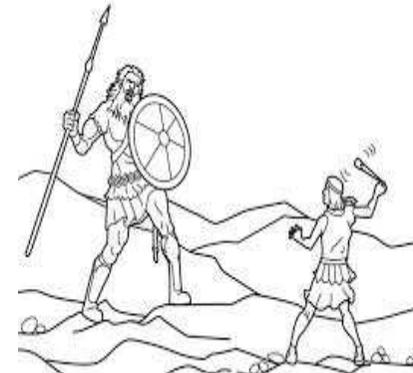
IL DESERTO

Un luogo isolato, lontano dalla folla e dai rumori.
Uno spazio dove ritrovare l'essenzialità, dove riconoscere e riconoscersi. Un appuntamento dato a Dio per incontrarsi, stare insieme, dialogare in qualsiasi posto del mondo.
Stare zitti..fuori e dentro sé, per lasciare parlare Lui: facendogli spazio e dedicandogli il tempo necessario.
All'ascolto della sua Parola segue qualcosa, anzi qualcuno: Tu e chi sei..tu.. Una persona decide di mettersi in cammino una persona che sceglie di lasciare per un po' le proprie cose, gli amici, i propri spazi, per incontrare Lui, da solo.
Prendere con sé solo lo stretto necessario per il viaggio, quel cammino da percorrere insieme a Lui.
Con te: il foglio con domande per appuntarsi pensieri importanti, il cuore ... basta così
Ora vai, buon viaggio ... con Lui.

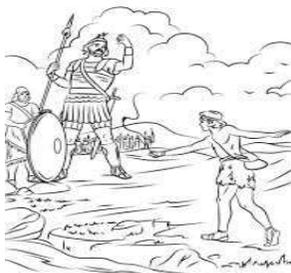


Dal primo libro di Samuele (17,1-51)

¹⁰Il Filisteo diceva: "Oggi ho sfidato le schiere d'Israele. Datemi un uomo e combatteremo insieme". ¹¹Saul e tutto Israele udirono le parole del Filisteo; rimasero sconvolti ed ebbero grande paura.
¹²Davide era figlio di un Efrateo di Betlemme di Giuda chiamato Iesse, che aveva otto figli. Al tempo di Saul, quest'uomo era un vecchio avanzato negli anni. ¹³I tre figli maggiori di Iesse erano andati con Saul in guerra. Di questi tre figli, che erano andati in guerra, il maggiore si chiamava Eliàb, il secondo Abinadàb, il terzo Sammà. ¹⁴Davide era ancora giovane quando questi tre più grandi erano andati dietro a Saul. ¹⁵Egli andava e veniva dal seguito di Saul e pascolava il gregge di suo padre a Betlemme.
¹⁶Il Filisteo si avvicinava mattina e sera; continuò così per quaranta giorni. ¹⁷Ora Iesse disse a Davide, suo figlio: "Prendi per i tuoi fratelli questa misura di grano tostato e questi dieci pani e corri dai tuoi fratelli nell'accampamento. ¹⁸Al comandante di migliaia porterai invece queste dieci forme di formaggio. Infómati della salute dei tuoi fratelli e prendi la loro paga. ¹⁹Essi con Saul e tutto l'esercito d'Israele sono nella valle del Terebinto, a combattere contro i Filistei".

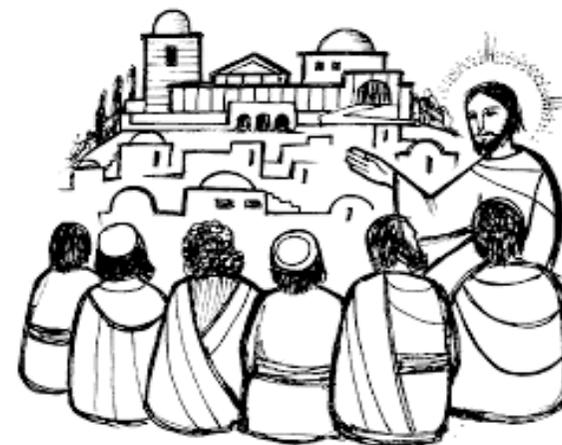


³² Davide disse a Saul: "Nessuno si perda d'animo a causa di costui. Il tuo servo andrà a combattere con questo Filisteo". ³³ Saul rispose a Davide: "Tu non puoi andare contro questo Filisteo a combattere con lui: tu sei un ragazzo e costui è uomo d'armi fin dalla sua adolescenza". ³⁴ Ma Davide disse a Saul: "Il tuo servo pascolava il gregge di suo padre e veniva talvolta un leone o un orso a portar via una pecora dal gregge. ³⁵ Allora lo inseguivo, lo abbattevo e strappavo la pecora dalla sua bocca. Se si rivoltava contro di me, l'afferravo per le mascelle, l'abbattevo e lo uccidevo. ³⁶ Il tuo servo ha abbattuto il leone e l'orso. Questo Filisteo non ebreo farà la stessa fine di quelli, perché ha sfidato le schiere del Dio vivente". ³⁷ Davide aggiunse: "Il Signore che mi ha liberato dalle unghie del leone e dalle unghie dell'orso, mi libererà anche dalle mani di questo Filisteo". Saul rispose a Davide: "Ebbene va' e il Signore sia con te". ³⁸ Saul rivestì Davide della sua armatura, gli mise in capo un elmo di bronzo e lo rivestì della corazza. ³⁹ Poi Davide cinse la spada di lui sopra l'armatura e cercò invano di camminare, perché non aveva mai provato. Allora Davide disse a Saul: "Non posso camminare con tutto questo, perché non sono abituato". E Davide se ne liberò. ⁴⁰ Poi prese in mano il suo bastone, *si scelse cinque ciottoli lisci dal torrente e li pose nella sua sacca da pastore*, nella bisaccia; prese ancora in mano la fionda e si avvicinò al Filisteo. ⁴⁸ Appena il Filisteo si mosse avvicinandosi incontro a Davide, questi corse a prendere posizione in fretta contro il Filisteo. ⁴⁹ Davide cacciò la mano nella sacca, ne trasse una pietra, la lanciò con la fionda e colpì il Filisteo in fronte. La pietra s'infisse nella fronte di lui che cadde con la faccia a terra. I Filistei videro che il loro eroe era morto e si diedero alla fuga.



Dal Vangelo secondo Luca (9,51-55)

⁵¹ Si avvicinava il tempo nel quale Gesù doveva lasciare questo mondo, perciò decise fermamente di andare verso Gerusalemme ⁵² e mandò avanti alcuni messaggeri. Questi partirono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparare quel che era necessario all'arrivo di Gesù. ⁵³ Ma gli abitanti di quel villaggio non vollero accogliere Gesù perché stava andando a Gerusalemme. ⁵⁴ Due discepoli, Giacomo e Giovanni, se ne accorsero e dissero a Gesù: "Signore, vuoi che diciamo al fuoco di scendere dal cielo e di distruggerli?". ⁵⁵ Ma Gesù si voltò verso di loro e li rimproverò. ⁵⁶ Poi si avviarono verso un altro villaggio.



⁰Pensate alle generazioni passate e riflettete:
c'è qualcuno che si è fidato di Dio, e Dio l'ha deluso?
che ha invocato Dio, e Dio ha fatto finta di niente?

¹¹Questo non è mai avvenuto,
perché il Signore ama intensamente gli uomini
egli perdona i peccati e interviene quando uno è nell'angoscia.

¹²Guai a chi, preso dalla paura, si lascia andare;
guai all'uomo che ha una doppia vita: è un peccatore.

¹³Guai a chi si scoraggia perché non ha più fiducia in Dio:
Dio non lo può difendere.

⁴Guai a voi che avete perduto la forza di resistere:
che cosa farete quando il Signore verrà ad esaminarvi?

¹⁵Quelli che prendono sul serio il Signore
non disubbidiscono mai alle sue parole;
quelli che lo amano seguono la via da lui tracciata.

¹⁶Quelli che prendono sul serio il Signore
si danno da fare per piacere a lui;
quelli che lo amano si nutrono della sua legge.

¹⁷Quelli che prendono sul serio il Signore
hanno un cuore docile e si sentono piccoli davanti a Dio.

¹⁸Essi dicono:
"Gettiamoci nelle mani del Signore
e non in quelle degli uomini;
poiché come è la sua grandezza,
così è anche il suo amore".



“Simba alla Rupe dei Re”

Simba affronta il lungo e faticoso viaggio di ritorno, che dura tutta la notte. All'alba arriva nella sua terra e i suoi occhi si posano su uno scenario di distruzione. La vegetazione è devastata dalla siccità, gli uccelli non volano più nel cielo; gli alberi, secchi e contorti, fanno un'esile ombra a scheletri di animali che biancheggiano sotto una luce spettrale.

Nala aveva ragione: Scar ha trascinato il regno alla rovina. Intanto, alla Rupe dei Re, Scar spadroneggia e le iene seminano il terrore fra i pochi animali rimasti. Scar chiama Sarabi, la colpisce con una zampata e la minaccia perché manca il cibo. Nello stesso istante un lampo attraversa l'aria e un grande leone, dall'alto di una roccia, fissa Scar con odio.

Scar, quando capisce che il leone è Simba, lo incolpa pubblicamente della morte di Mufasa. Nel frattempo le iene stanno accerchiando Simba. Il leone perde l'equilibrio e sarebbe precipitato nel vuoto se, per un soffio, non fosse riuscito ad aggrapparsi ad una roccia.

Scar è davanti a Simba e ricorda ad alta voce quando, nello stesso modo, ha ucciso Mufasa.

Simba si sente allontanare il rimorso che gli ha stretto il cuore per tanti anni e, con un ruggito, afferra Scar. La lotta è terribile, finché Scar ha la peggio. Nello stesso istante un tuono spaventoso e un violento temporale fanno tremare la Rupe dei Re. L'acqua è finalmente arrivata ad alleviare la sete e la siccità. Simba, maestoso, sale sulla rupe. Sarabi, con Nala, Timon e Pumba, guarda commossa e con ammirazione suo figlio.



PASSEGGIATA



Venerdì 29 giugno

Essere se stessi...per donarsi agli altri

Preghiera del mattino

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Signore all'inizio del giorno

T. mi ricordo dell'amore che hai per me.

Salmo dal libro del Siracide (2,1-23)

¹Figlio mio, se vuoi servire il Signore,
preparati alla prova.

²Mettiti sulla strada giusta e mostrati deciso,
non spaventarti nei momenti difficili.

³Come un'innamorata, aggrappati al Signore, non lasciarlo;
finirai i tuoi giorni nella prosperità.

⁴Tutto quello che ti capiterà, accettalo,
fatti forte nei momenti difficili.

⁵Perché, come il fuoco purifica l'oro,
così l'umiliazione mette alla prova chi è caro a Dio.

⁶Fidati di Dio; egli verrà in tuo aiuto;
progetta bene la tua vita e va' avanti con fiducia.

⁷Voi che amate il Signore, contate sul suo amore;
non allontanatevi da lui e non cadrete nel male.

⁸Voi che amate il Signore, fidatevi di lui:
non perderete la vostra ricompensa.

⁹Voi che amate il Signore, contate sui suoi doni;
essi sono: una gioia duratura e il suo amore.